

*Testo da inserire tra la pag.244 e la pag.245 del volume - "Il colibrì" di S.Veronesi -  
Prima del capitolo "Per dare e per ricevere (2012) " .*

## L(è)g(à)mi (2010)

**A: amycarre!@gmail.com**

**Inviata - Gmail - 2 novembre 2010 15:10**

**Oggetto: Pupi siciliani**

**Da: Marco Carrera**

Cara Amanda,

tra un mese è il mio compleanno: Dio, o il destino, mi hanno regalato ancora un altro giro in giostra. Fammi questo regalo. Tuo padre non ha mai risposto ad una mia mail, che le abbia almeno lette stento a crederci. Tra qualche settimana il corriere busserà e ti darà un pacco. È mio, che tu lo accetti è il mio regalo di compleanno. Contiene due marionette, tipiche italiane, chiamate pupi siciliani, che ho trovato in uno scatolone in lavanderia nella casa dei tuoi nonni. (Ormai sono tredici giorni che sono nonno anch'io, molto emozionato e al contempo impacciato). Non è per la fattura pregiata, per le armature o per il valore storico che devi averli. Stavolta non li ho fatti neanche valutare.

È per i fili. Tu non lo sai, ma fili inestricabili legano insieme la nostra famiglia e il suo destino. Fili che si tendono, si spezzano. Ci giriamo intorno, li evitiamo con cura. Poi ci inciampiamo. A volte sono sottili come ragnatele, o spessi come corde, come quella che una volta tua zia usò per sferzarmi. Resistenti come quello che da trent'anni lega l'amore tra me e una presenza che non si slaccia mai del tutto. Lei mi tira, come se anch'io avessi il mio filo dietro la schiena. Tra me e tuo padre il filo si è ormai spezzato?

Si può riannodare? Forse occorre una mano più sottile: la tua? Quella di tua sorella? O di questa bimba venuta al mondo che ora ho tra le mie braccia?

Disperato.

Questo tentativo è l'ultima spiaggia di chi non vuole rassegnarsi: il legame che c'è con la vostra famiglia, non voglio sfilacciarlo.

Come facevo con tuo padre.

Abbraccio lo schermo.

Zio Marco